

RACI/SINBAGO

COMUNE DI BERLINGO
 Provincia di Brescia

- 7 FEB. 2014

Prot. n. 781

Cat. 1 Clas. LL Fase ✓



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Via Marina 5 - 20121 Milano

Al Sindaco del Comune di
Berlingo (BS)

Al Consiglio Comunale di
Berlingo (BS)

All'Organo di revisione del Comune di
Berlingo (BS)

CORTE DEI CONTI



0001221-06/02/2014-SC_LOM-T87-P

Si trasmette la deliberazione n. 40 del 05 febbraio 2014 emessa da questa Sezione regionale di controllo con richiesta di far pervenire copia della presente agli organi di indirizzo.

Il funzionario incaricato
 dott. Giuseppe Pro

Milano, 06 febbraio 2014



REPUBBLICA ITALIANA
LA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Nicola Mastropasqua	Presidente
dott. Gianluca Braghò	Primo Referendario (relatore)
dott.ssa Laura De Rentiis	Primo Referendario
dott. Donato Centrone	Referendario
dott. Francesco Sucameli	Referendario
dott. Cristiano Baldi	Referendario
dott. Andrea Luberti	Referendario

nell'adunanza pubblica del 23 gennaio 2014

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 31 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Udito il relatore, referendario dott. Gianluca Braghò.



Premesso in fatto

In sede di esame della relazione trasmessa dall'Organo di revisione del Comune di Berlingo (Bs), relativo al rendiconto 2011, redatto ai sensi dell'articolo 1, commi 166-168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006), è emerso che l'ente:

1. ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per la durata di 28 giorni per un importo complessivo, rientrante nei limiti previsti dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, pari ad euro 50.039,36 (dato del questionario). Gli interessi corrisposti al tesoriere ammontano ad euro 35,82;
2. ha conseguito nel corso del triennio 2009-2011 un risultato di parte corrente negativo, anche se migliorativo nel tempo, rispettivamente di euro - 57.564,96 nel 2009, euro - 19.325,338 nel 2010 ed euro - 8.772,18 nel 2011), sintomo di un comportamento difforme ad una sana e prudente gestione finanziaria, con entrate correnti di carattere non ripetitivo (contributo per permessi a costruire) che finanziano la spesa corrente.

Con lettera istruttoria trasmessa in data 14 ottobre 2013 al numero di protocollo 9637, il magistrato istruttore ha richiesto all'Organo di revisione delucidazioni in merito alle anticipazioni di tesoreria ed, in particolare, le ragioni che hanno costretto l'ente a ricorrervi; alla natura e alle motivazioni connesse alla differenza negativa di parte corrente conseguita nel triennio 2009-2011.

In data 26 ottobre 2013, numero di protocollo 11476, l'organo di revisione del Comune di Berlingo ha trasmesso la propria relazione di risposta all'istruttoria in cui si evidenzia:

1. **Anticipazioni di tesoreria.** Il ricorso all'anticipazione è legato ai tempi di riscossione dei crediti. In particolare, nel 2011 vi si è fatto ricorso per 28 giorni poiché il ruolo T.A.R.S.U. è stato emesso nel mese di ottobre per euro 278.000,00 con scadenza il 30 novembre 2011 e il 28 febbraio 2012; nel 2012 l'anticipazione è stata utilizzata per 247 giorni in quanto:

- il ruolo T.A.R.S.U. è stato emesso nel mese di agosto per euro 286.085,00 con scadenza 30 novembre 2012 e 28 febbraio 2013;
- alcuni residui 2011 e di anni precedenti, complessivamente pari ad euro 825.698,60, sono stati riscossi nel 2012 per euro 629.770,86 e, di questi, euro 322.622,39 sono stati riscossi nei mesi di novembre e dicembre 2012.

Anno 2011	Giorni di anticipazione	Interessi passivi maturati e pagati
1° Trimestre	-	-
2° Trimestre	-	-
3° Trimestre	7	1,81
4° Trimestre	21	34,01
Totale	28	35,82

Anno 2012	Giorni di anticipazione	Interessi passivi maturati e pagati
1° Trimestre	49	163,54
2° Trimestre	36	55,05
3° Trimestre	92	505,2
4° Trimestre	70	255,59
Totale	247	979,38

2. Risultato di parte corrente negativo nel triennio 2009-2011. Le differenze di parte corrente negativa per le annualità 2009, 2010 e 2011 sono generate dal titolo III della spesa corrispondente alla quota capitale dei prestiti e mutui in ammortamento dell'ente. Nel corso del triennio, il disavanzo si è via via ridimensionato fino ad arrivare ad euro 8.772,18 nel 2011. L'equilibrio di parte corrente è stato garantito per l'anno 2009 e 2010 mediante l'applicazione degli oneri di urbanizzazione nella percentuale consentita da legge.

Anno	Differenza di parte corrente negativa	Oneri di urbanizzazione accertati ed incassati	% di utilizzo
2009	57.564,96	175.380,50	32,82%
2010	19.325,33	165.229,52	11,70%

Per il 2011, il disavanzo di competenza generato dalla differenza tra il saldo negativo di parte corrente di euro 8.772,18 e quello positivo di parte capitale di euro 1.143,99, pari dunque ad euro 7.628,19, ha trovato copertura con l'avanzo di amministrazione del 2010 di euro 18.554,37 non applicato al bilancio 2011.

Su proposta del magistrato istruttore, in data 9 gennaio il Presidente ha comunicato con propria ordinanza n. 17/2014 il deferimento del Comune di Berlingo innanzi la Sezione Regionale del Controllo per il giorno 23 gennaio 2014.



In data 21 gennaio 2014 è stata trasmessa dall'amministrazione di Berlingo una memoria, numero di protocollo 549, in cui si forniscono ulteriori chiarimenti ed informazioni. In particolare:

"Il disavanzo di parte corrente, generato dal titolo III della spesa per rimborso prestiti e mutui, di euro 57.564,96 per l'anno 2009, di euro 19.325,33 per l'anno 2010 e di euro 8.772,18 per l'anno 2011, coperto con entrate straordinarie nel rispetto della legge (proventi derivanti dai permessi a costruire per gli anni 2009 e 2010 rispettivamente per la quota del 32,82% e del 11,68% e avanzo di amministrazione esercizi precedenti non applicato per l'anno 2011) è andato progressivamente diminuendo nel 2011. Inoltre, dall'anno 2011 l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti non è più stato applicato al bilancio.

Si precisa che l'Ente, nell'esercizio 2012, a seguito della contrazione della spesa corrente che passa dal euro 1.575.181,07 del 2011 a euro 1.535.298,71, ha riportato strutturalmente in equilibrio il bilancio, conseguendo un avanzo di parte corrente pari a euro 16.414,66 e un avanzo di amministrazione di euro 23.362,65, non applicato al bilancio 2013, come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo	2009	2010	2011	2012
Avanzo di parte corrente	-57.564,96	-19.325,33	-8.772,18	16.414,66
Avanzo di parte capitale	95.254,81	67.571,67	1.143,99	35.279,71
Avanzo di competenza	37.689,85	48.246,34	-7.628,19	51.694,37
Avanzo gestione residui	-28.127,70	-63.846,44	-7.686,03	-31.571,15
Avanzo esercizi precedenti applicato	23.000,00	22.000,00	0,00	0,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato	1.592,12	12.154,27	18.554,37	3.240,15
Avanzo di amministrazione	34.154,27	18.554,17	3.240,15	23.362,95

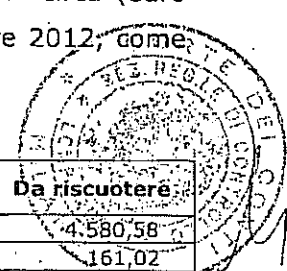
Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è dovuto allo sfasamento tra la fase della riscossione e la fase del pagamento, in particolare:

a) la maggior parte dei residui attivi sono stati riscossi nell'ultimo trimestre dell'anno:

- nel 2011 e 2012 il ruolo T.A.R.S.U. dell'importo rispettivamente di euro 278.000,000 e euro 286.085,00 è stato riscosso in due rate scadenti rispettivamente il 30/11/2011 - 28/02/2012 e 15/09/2012 e 15/11/2012.

- nel 2012 i residui 2011 e precedenti sono stati riscossi per il 51% circa (euro 322.622,39 su euro 629.770,86) nei mesi di novembre e dicembre 2012, come si evince dal seguente prospetto

Descrizione	Residui al 01/01/2012	Riscossioni 2012	Eliminati	Da riscuotere
I.C.I.	61.087,40	56.506,82		4.580,58
Addizionale I.R.P.E.F.	33.048,59	32.887,57		161,02
T.A.R.S.U. 2011 e precedenti	172.947,37	143.633,91	21.394,56	7.918,90
Proventi gas linea di distribuzione	26.746,27	26.746,27		
Dividendi COGEME S.p.A.	54.104,76	54.104,76		
Dividendi da gas per conto energia	12.227,59	12.227,59		
Rimborso da A.T.O. quota interessi mutui fognatura	30.863,04	30.863,04		
Rimborso da A.T.O. quota interessi mutui depurazione	55.120,00	55.120,00		
Proventi concessione gas da linea distribuzione	12.742,00	12.742,00		
Allenazione tombe di famiglia	75.075,00	75.075,00		
Contributo regionale distretto commercio	50.000,00			50.000,00
Contributo regionale	42.652,58	30.846,30	11.806,28	
Contributo provinciale per pista ciclabile	99.084,00			99.084,00
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per ampliamento cimitero	100.000,00	99.017,60		
Totale	825.698,60	629.770,86	33.200,84	161.744,50



A

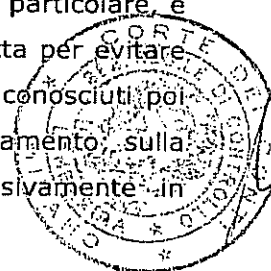
b) si è voluto evitare l'applicazione automatica degli interessi passivi di mora ai sensi dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 192/2012 che recepisce la direttiva europea n. 7/2011, la quale prevede che dal 1° gennaio le pubbliche amministrazioni devono pagare i fornitori entro 30 giorni. Il mancato rispetto dei termini di pagamento comporta l'applicazione automatica degli interessi di mora al tasso del 10%, di gran lunga superiore al tasso passivo sull'anticipazione di tesoreria del 2% circa.

Al fine di migliorare la comprensione della situazione di cassa, si forniscono i seguenti dati relativi all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni di tesoreria	2011	2012
Importo massimo consentito dall'anticipazione	200.000,00	380.246,00
Giorni di anticipazione	28	247
Importo anticipazione media	16.261,84	82.657,53
Importo anticipazione massima	50.039,36	261.500,66
Interessi pagati	35,82	979,38
Fondo cassa al 31/12	50.474,51	220.318,34

In conclusione si ritiene di aver attuato tutte le misure possibili al fine di recar il minor danno economico all'ente, compatibilmente con le difficoltà derivanti dall'incertezza della finanza pubblica, dalla congiuntura economica negativa e dalla crisi finanziaria che investe l'intero paese, comprese le pubbliche amministrazioni".

In adunanza pubblica sono intervenuti, in rappresentanza dell'ente, il Sindaco, il Segretario comunale, il responsabile dei servizi finanziari ed il revisore che hanno ribadito quanto già ampiamente illustrato nella risposta all'istruttoria e nella memoria trasmessa. In particolare, è stato ribadito che "la scelta di ricorrere alle anticipazioni di tesoreria è stata fatta per evitare gli interessi verso i fornitori, che sarebbero stati più onerosi rispetto a quelli riconosciuti poi all'istituto tesoriere, e soprattutto per rispettare le normative sui tempi di pagamento, sulla differenza di parte corrente si sottolinea come essa sia andata progressivamente in diminuzione nel triennio in considerazione".



Considerato in diritto

La legge 23 dicembre 2006, n. 266 ha delineato una nuova e significativa modalità di verifica del rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa sul Patto di Stabilità interno, stabilendo una specifica competenza in capo alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Il legislatore ha ampliato gli strumenti per la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità, demandando alle Sezioni regionali di Controllo della Corte dei conti, l'attuazione in

L

concreto dei controlli contabili e di sana gestione finanziaria sugli enti locali superiori ai 5.000 abitanti sottoposti alla legislazione vincolistica.

Proseguendo in un disegno legislativo avviato dopo la riforma del Titolo V, Parte seconda della Costituzione con la legge 5 giugno 2003, n. 131 che vede il progressivo riconoscimento del ruolo delle Sezioni regionali di controllo della magistratura contabile di garanti della corretta gestione delle risorse pubbliche nell'interesse, contemporaneamente, dei singoli enti territoriali e della comunità che compone la Repubblica (posizione già riconosciuta alla Corte dei conti dalla giurisprudenza costituzionale a partire dalla nota sentenza 27 gennaio 1995, n. 29), il legislatore ha ritenuto di rafforzare ulteriormente questo ruolo.

La verifica affidata alla Corte dei conti non è invasiva dell'autonomia degli enti ma, nel solco della funzione collaborativa della funzione di controllo, è diretta, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, a rappresentare agli organi elettivi la reale ed effettiva situazione finanziaria in modo che gli stessi possano responsabilmente assumere le decisioni più opportune, sia nell'interesse dell'ente amministrato che della più vasta Comunità cui l'ente appartiene. Il controllo effettuato dalla Sezione mira a stimolare processi di autocorrezione dell'azione amministrativa e della gestione contabile e finanziaria in favore dell'ente destinatario della deliberazione.

Pertanto, si passano in rassegna le criticità contabili e di sana gestione finanziaria riscontrate a seguito dell'analisi del rendiconto 2011 trasmesso alla Sezione a cura dell'Organo di revisione del Comune.

1. Anticipazioni di tesoreria

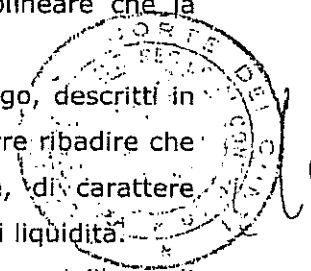
Per quanto attiene al ricorso alle anticipazioni di tesoreria, occorre sottolineare che la fattispecie è sintomo di possibili anomalie nella gestione finanziaria.

Preso atto di taluni sforzi compiuti dall'amministrazione comunale di Berlingo, descritti in sede di intervento dei rappresentanti nel contesto dell'adunanza pubblica, occorre ribadire che l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, di carattere eccezionale, cui l'ente può ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità.

L'anticipazione può essere ottenuta previa richiesta dell'ente corredata da una delibera di Giunta. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi passivi per il periodo nel quale essa viene effettivamente utilizzata.

Ciò premesso, anche tenuto conto di quanto asserito dall'amministrazione in ordine alle cause che hanno indotto l'ente a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria nel 2011, è necessario, che il Comune di Berlingo prosegua nell'attività di monitoraggio della gestione di cassa, limitando o eliminando le anticipazioni in discorso, al fine di prevenire eventuali squilibri.

Anziché finanziare la spesa pubblica con la leva finanziaria, o mantenere l'equilibrio con la riscossione di residui attivi aventi causa in sanzioni amministrative (che sono in ogni caso entrate a carattere non ripetitivo), la Sezione raccomanda di porre in essere, senza ulteriore



ritardo, il meccanismo della *spending review*, ovvero un atteggiamento virtuoso che tende a monitorare continuamente la spesa pubblica improduttiva, cercando di mantenere invariate le prestazioni per servizi erogati alla cittadinanza.

La diminuzione del perimetro dell'amministrazione comunale nei settori amministrativi o burocratici; il contenimento delle spese di personale; la gestione associata di servizi e funzioni con i comuni vicini; la diminuzione del livello di indebitamento; la razionalizzazione dei costi dell'apparato e delle strutture; l'utilizzo razionale del patrimonio pubblico comunale, la vigilanza sulla riscossione delle tariffe per l'erogazione di servizi; l'accertamento effettivo degli oneri concessori per l'attività edilizia, da utilizzarsi solo quando si sono incassati; l'alienazione di beni o di aree non strategiche per l'ente, sono i settori d'intervento su cui concentrare gli sforzi dell'amministrazione per contenere le spese correnti.

2. Risultato di parte corrente negativo nel triennio 2009-2011

Il risultato negativo di parte corrente nel triennio di riferimento (2009-2011) dimostra che il comune di Berlingo non pone in essere una gestione improntata all'equilibrio finanziario sulla spesa corrente, che è determinato da un deficit di programmazione in sede di bilancio di previsione.

L'art. 162 comma 6 T.U.E.L. annovera fra i principi di bilancio il pareggio finanziario da ottenere mediante finanziamenti delle spese coerenti con le previsioni delle entrate.

Per mantenere in pareggio finanziario la gestione corrente, l'ente può adottare interventi correttivi in corso d'esercizio.

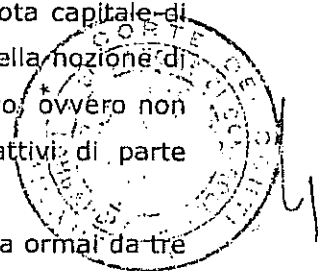
Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alla quota capitale di rimborso dei prestiti, non possono essere superiori alle entrate correnti. Ma se nella nozione di spesa corrente si conteggiano anche le poste attive aventi carattere non ripetitivo, ovvero non si vincola l'avanzo di amministrazione al grado di riscuotibilità dei residui attivi di parte corrente, si genera un pareggio finanziario soltanto formale.

Alla luce di una conclamata situazione di sofferenza finanziaria, che perdura ormai da tre cicli contabili, la Sezione raccomanda all'amministrazione comunale di Berlingo la massima attenzione nella redazione del bilancio di previsione in termini di sostanziale pareggio finanziario e l'opportunità di attuare interventi correttivi in corso d'esercizio in caso di scostamento marginale negativo dalle previsioni.

P.Q.M.

La Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia

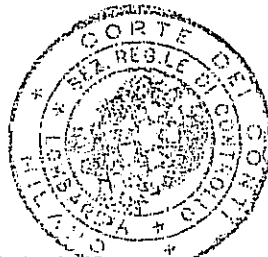
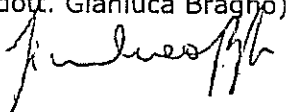
- 1) accerta che in base alle risultanze della certificazione resa dal Revisore dei conti del Comune di Berlingo, l'ente ha fatto ricorso per 28 giorni dell'anno 2011 ad anticipazioni



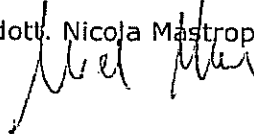
- di tesoreria dovute a carenze di liquidità, per un importo pari ad euro 50.039,36, interamente restituite nell'anno;
- 2) accerta che nel triennio 2009/2011 è stata conseguita una differenza di parte corrente negativa, ma migliorativa nel tempo, sintomo di un comportamento difforme ad una sana e prudente gestione finanziaria, con entrate correnti di carattere non ripetitivo (contributo per permessi a costruire) che finanziano la spesa corrente;
 - 3) invita l'amministrazione comunale alla programmazione ed attuazione di misure di contenimento delle spese correnti volta ad eliminare il ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
 - 4) invita l'amministrazione comunale al rispetto del principio del pareggio finanziario nei termini di cui in motivazione;
 - 5) dispone che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Berlingo.

Così deliberato nell'adunanza pubblica del giorno 23 gennaio 2014.

Il Relatore
(dott. Gianluca Braghò)



Il Presidente
(dott. Nicola Mastropasqua)



Depositata in Segreteria
il 05 FEB : 2014
Il Direttore della Segreteria
(dott.ssa Daniela Parisini)

